

# 17<sup>a</sup> domenica ordinaria

29 luglio 2018

Prima lettura **2 Re 4,42-44**

Seconda lettura **Ef 4,1-6**

Vangelo **Gv 6,1-15**

**La liturgia invita a riflettere sul significato dell'eucaristia:** Gesù si è rivelato come pane di vita eterna a partire da una fame corporea e da un pane di concreta quotidianità. Come dire che non è possibile com-



*prendere il senso profondo del «pane disceso dal cielo» senza un impegno nella solidarietà con le diverse forme di bisogno e di fame dell'umanità. La celebrazione dell'eucaristia impegna soprattutto i cristiani a tradurre il messaggio in partecipazione alle iniziative che si fanno carico di tutte le povertà diffuse nel mondo, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito.*

*La narrazione del segno del pane moltiplicato, nel **vangelo**, ci orienta alla ricerca di Gesù come dono di Dio: si tratta di un "segno", ossia di un gesto, di un evento visibile che insegna, ossia fa conoscere qualcosa del mistero di chi lo compie. Il segno del pane ci porta oltre la sua dimensione materiale, nella direzione di riconoscere in Gesù «il vero profeta che deve venire in questo mondo», l'unico che può saziare la fame che dentro ci tormenta.*

*La **prima lettura** rappresenta un parallelo che anticipa il vangelo di oggi: il dono delle primizie fatto al profeta Eliseo, che unisce insieme lavoro dell'uomo e benedizione divina, si moltiplica così da saziare tutti i presenti. Questo segno di abbondanza annuncia il tempo messianico.*

*La **seconda lettura** è, a suo modo, una lettura cristiana del segno del pane: la fede in Cristo e la partecipazione al pane che egli ci dona fanno di noi un solo corpo e aprono le nostre vite ad una sola speranza.*